



Parrocchia Notizie

Bollettino settimanale della Comunità di Palse

UN PANE SOVRABBONDANTE

A coloro che non riescono a saziare la fame con gli alimenti terreni Dio dice: «Venite a me, io soddisferò i desideri del vostro cuore; vi darò gratuitamente ciò che fa vivere in pienezza, già fin d'ora e per la vita eterna!».

Gesù ha fatto risuonare questo pressante invito con una forza e un'insistenza del tutto nuove. Coloro che erano tormentati dalla malattia o dai demoni interiori facevano ressa attorno a lui per ritrovare, assieme a ragioni di vita, il loro posto nella società dalla quale erano stati esclusi. Le folle lo seguivano nei suoi spostamenti e andavano a cercarlo fin nei luoghi deserti dove si ritirava. Toccato nelle profondità del suo cuore, Gesù rinunciava al suo bisogno di solitudine e rispondeva alla loro attesa.

Fra tutte le manifestazioni di questa sollecitudine del Signore nei riguardi delle folle smarrite, la moltiplicazione dei pani nel deserto assume un'importanza particolare. Nel suo primo racconto della moltiplicazione dei pani, Matteo nota che Gesù ha trascorso l'intera giornata a guarire dei malati. Alla sera, i discepoli ritengono che sia giunta l'ora di rinviare la folla perché vada a procurarsi qualcosa da mangiare. «No, dice Gesù, date loro voi stessi da mangiare».

Questa risposta è piena di sottintesi. Con i cinque pani e i due pesci di cui dispongono, gli stessi discepoli si trovano in una si-

tuazione di indigenza tale da non poter far assolutamente nulla per gli altri. Allora Gesù prende in mano la situazione. Ordina alla folla di sedersi sull'erba. Come per un banchetto solenne, se non addirittura rituale, egli pronuncia la benedizione sulle provviste che gli sono state presentate e dice ai discepoli di distribuirle alla folla: «circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini».

Nessuno sembra stupirsi di quest'inattesa moltiplicazione dei pani e dei pesci: né i discepoli, né la folla. Ma Matteo ha scritto per cristiani che si rivolgono a Dio, dicendo: «Padre nostro, dacci oggi il nostro pane quotidiano», e partecipano già alla "frazione del pane" (la Messa), nella quale il Signore si offre personalmente in cibo. Fortificati da questo pane disceso dal cielo, noi possiamo affrontare qualsiasi situazione, certi che ormai nulla può più separarci dall'amore di Dio manifestato in Gesù Cristo.



PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Venerdì 7, primo venerdì del mese, D. Chino porterà la Comunione a infermi e anziani che ne hanno fatto richiesta.

Dal Libro del Siracide (25,1-12; è uno dei libri sapienziali della Sacra Scrittura)

Di tre cose si compiace l'anima mia, ed esse sono gradite al Signore e agli uomini: concordia di fratelli, amicizia tra vicini, moglie e marito che vivono in piena armonia.

Se non hai raccolto in gioventù, che cosa vuoi trovare nella vecchiaia?

Quanto s'addice il giudicare ai capelli bianchi e agli anziani il saper dare consigli!

Quanto s'addice la sapienza agli anziani, il discernimento e il consiglio alle persone onorate!

Corona dei vecchi è un'esperienza molteplice, loro vanto è temere il Signore.

Queste situazioni ritengo felici nel mio cuore, e le dirò con parole: un uomo allietato dai figli, felice chi vive con una moglie assennata, chi non ha peccato con la sua lingua, felice chi ha trovato la prudenza, chi parla a gente che l'ascolta.

Quanto è grande chi ha trovato la sapienza, ma nessuno supera chi teme il Signore!

Il timore del Signore vale più di ogni cosa; chi lo possiede a chi potrà essere paragonato?

Il timore del Signore è inizio di amore per lui, la fede è inizio di adesione a lui.

(Testo usato come prima lettura nelle esequie di Sandro Zanetti)

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 3 AL 9 AGOSTO****Lunedì 3, Palse ore 8.00**

DOMENICA SANTAROSSA E BISCONTIN GIOVANNI.

Martedì 4, S. Giuseppe ore 19.00

(MASSIMO 20 PARTECIPANTI)

PASUT ERMES.

DEFUNTI BISCONTIN.

ZIGAGNA GINO, DONADEL ELISABETTA E BAGNARIOL LUIGINA.

PARO GIANFRANCO E EMANUELA.

Mercoledì 5, Palse ore 8.00

DEFUNTI DI MURADOR ERNESTO.

Giovedì 6, Pieve ore 19.00

MARCUZZO DAVIDE E BOER PASQUA.

TURCHET GIOVANNI.

BORTOLIN ANNA.

GIUST MARIA.

CORAZZA AURORA, DEL COL ALBERTO E CORAZZA MARIA LUIGIA.

Venerdì 7, Palse ore 8.00

DEFUNTI DI SIST RINO.

Sabato 8, Palse ore 19.00 Prefestiva

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

GOBBO SANTA, GIOVANNI, TRUCCOLO ILDA, DA PIEVE FIORELLO E BORTOLUSSI ANTONIA.

BISCONTIN MICHELE.

BISCONTIN GIULIA E CORAZZA ANGELO.

ANN. TURCHET EMMA.

BOTTARO BRUNO.

IN RINGRAZIAMENTO DA PERS. DEVOTA.

DOMENICA 9, XIX del tempo ordinario**Palse ore 8.00**

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

PUP MARINO.

SPESSOTTO FEDERICO.

TURCHET ANGELO (BAROS).

BOSCARIOL GIOVANNI, VITTORIO E DEI NEGRI TERESA.

SONEGO ANTONIO, PIETRO E MATILDE.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

ANN. DELLA TOFFOLA ANGELO.

TURCHET GIUSEPPE E DONADEL AMABILE.

BRUNETTA MARIO, BOTTER DOMENICO E MARIA.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)